

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Speciale **STORIE D'IMPRESA**

A cura di Publiadige

MANIFATTURA LOMBARDA PRODUZIONE E FATTURATO IN RIALZO NEL 2026

Nel primo trimestre il comparto segna un +0,5%
sul periodo precedente e il giro d'affari sale dello 0,6%.

Bene anche l'artigianato, ma Confindustria avverte:

"La frenata è in atto"

► La manifattura lombarda apre il 2026 confermando dinamismo e capacità di adattamento. Nel primo trimestre la produzione industriale si attesta al +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti, accompagnata da un fatturato in crescita dello 0,6%.

A sostenere la congiuntura sono soprattutto gli ordini interni (+1,3%), mentre quelli esteri restano stabili (+0,3%), a conferma della vocazione internazionale del sistema produttivo regionale. Segnali di continuità arrivano anche dal comparto artigiano, con la produzione in aumento dello 0,3%, il fatturato dello 0,2% e gli ordini esteri del +0,7%. I dati emergono dall'osservatorio di Unioncamere Lombardia. Su base annua la regione continua a distinguersi per performance superiori alla media europea: la produzione industriale cresce del +2,4% e l'artigianato del +2%, mentre il fatturato segna rispettivamente +2,8% e +1,9%. Numeri che, secondo l'osservatorio, testimoniano la competitività e la capacità innovativa del tessuto economico regionale.

L'export resta uno dei principali punti di forza: il 38,9% del fatturato industriale è realizzato sui mercati internazionali, un livello vicino ai massimi storici. Si rafforza in parallelo la domanda interna, con gli ordini

industriali in crescita del +3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Positivo anche il quadro occupazionale, con il saldo tra ingressi e uscite tornato favorevole nell'industria (+0,4%) e ancora più ampio nell'artigianato (+0,8%). Resta inoltre contenuto il ricorso alla Cassa integrazione, a conferma della tenuta complessiva del sistema.

La crescita appare diffusa fra i macrosettori: nell'industria spiccano mezzi di trasporto, legno-arredo, siderurgia, meccanica e sistema moda ad alto valore aggiunto, mentre nell'artigianato prevalgono i comparti in espansione, con risultati positivi per alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture innovative. "Teniamo duro ma non è facile", afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, che avverte: senza "un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Su tutti i settori e su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua". Più cauto **Gian Domenico Auricchio**, presidente Unioncamere Lombardia, secondo cui "i numeri di questo primo trimestre confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo, seppur in uno scenario internazionale complesso".





***Lente d'ingradimento
sull'andamento del segmento***